

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 15/2026 del 13 aprile 2026

6 aprile 2026 - 12 aprile 2026

Diario meteorologico: precipitazioni quasi assenti e temperature superiori alla norma del periodo.

La settimana ha visto assenza di precipitazioni (e ottime condizioni di soleggiamento fino all'08/04) con la sola eccezione dell'ultimo giorno del periodo, quando su limitate aree di modenese e bolognese si sono verificate deboli piogge o piovigini (precipitazione massima 1,8 mm a Monteombraro (MO)).

Le temperature medie hanno mostrato pronunciata anomalia positiva rispetto al clima 2001-2020, soprattutto sui rilievi, dove i valori sono stati di 5 o 6 °C superiori alla media. Su ampie aree di pianura del settore orientale l'anomalia è stata di soli 1 o 2 °C, grazie a frequenti inversioni termiche notturne e al primo mattino.

Le temperature minime non sono mai andate sotto 0 °C in nessuna località, nemmeno di montagna. Il valore minimo più basso è stato registrato ad Albareto (PR) con 2,6 °C il 07/04. Sulle pianure i valori più bassi si sono verificati ad inizio periodo, comunque superiori a 5°C. Le temperature massime più elevate sono state ad inizio periodo, su valori intorno ai massimi storici (26,4 °C alla Diga di Quarto il 06/04 e 27,1 °C a Poggio Renatico il 07/04). L'escursione termica è andata sensibilmente riducendosi a fine periodo a causa della nuvolosità.

Rispetto al clima 2001-2020 l'anomalia della sommatoria di gradi giorno cumulata dal 1° gennaio per colture primaverili-estive aumenta rispetto alla settimana precedente, con punte fino a +30/+40 °D in alcune aree di pianura ed in generale è in positiva, salvo aree limitate della collina romagnola, dove si spinge fino a -10 °D.

Disponibilità idriche:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>

A causa della pressoché assenza di precipitazioni, si verifica un deficit settimanale generalmente compreso tra -10 mm della pianura e -30 mm di aree del crinale appenninico. Ciò porta ad un incremento delle anomalie negative da inizio anno fino a -90 mm in talune aree delle province di Parma e Reggio Emilia e della Romagna (qui soprattutto in aree collinari). Solo su zone di crinale di piacentino e parmense occidentale permangono forti anomalie positive (con punte tra +80 e +100 mm) e di +40/+50 mm sui crinali di bolognese e Romagna. Il Po in tutte le sue sezioni presenta un calo iniziale dei livelli idrometrici, seguito da un incremento a fine periodo, sempre su valori comunque inferiori alla media mensile.

Contenuto idrico del suolo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/mappe-settimanali>

Il deficit alla capacità di campo nei primi 25 cm di suolo è generalmente positivo su valori tra +5 e +40 mm (con punte localmente superiori) su tutta la regione, ad eccezione di limitate aree, in particolare tra ferrarese e ravennate, dove risulta intorno alla parità. La frazione di acqua disponibile nel suolo da 0 a -100 cm è superiore al 50% su gran parte del territorio, con valori anche superiori al 75% in talune aree di collina e montagna (in particolare sul crinale) e sulle pianure più orientali e fascia costiera.

